

## IDEE SPARSE

Idea. Sempre nell'ottica web o arte dal basso o user generated content, se pensassimo ad una mostra sotterranea dislocata in diversi punti del passante ferroviario con artisti scelti tutti sul web, con un alta rotazione delle opere, una commissione coi controcazzi, curatori, ecc... Potremo prendere cinquanta piccioni con una fava, mettiamo insieme tutto, gli spazi sotterranei, il web, i contenuti degli utenti e facciamo un evento gigantesco che potrebbe diventare una fiera o un museo sotterraneo itinerante, penso a tutte le città con la metro nel mondo, Parigi, New York, Berlino, Singapore, ecc..  
Della serie tutte le idee che mi vengono in mente, ah forse ho trovato uno che ci da un distributore automatico vecchio per vendere arte a 1 €

Mi piace, facciamolo. Subito.

Pensiamo subito alle professionalità.

Cerchiamo il web developer, il grafico, il cassiere, il presidente, i curatori, i critici.

Viva il distributore. Chiediamo le licenze. Troviamo i soldi, la cosa più importante.

Ma le idee non mancano; a volte, quando si hanno i soldi, non ci sono idee. Vendiamo le idee se non riusciamo a trovare altri soldi.

facciamo anche un laboratorio di pensiero, se proprio dobbiamo trovare due lire.

Anche qui idee sparse, arrivano tutte insieme

Cacchio ragazzi, sono senza parole. Siete dei vulcani. La roba "tutte le città con la metro nel mondo" presuppone l'instaurazione di contatti mica da ridere, via web, naturalmente, se po' fa, ma inglese a gogò. Certo credo si dovrebbe creare una piattaforma di Rete preesistente (intendo un certo numero di locationes) se vogliamo coinvolgere Nomi. E poi, un piano economico, per essere certi che ci andiamo a "godere" economicamente. Gianca, ma il distributore distribuisce soltanto, non stampa, immagino. Il che vorrebbe dire stampare prima, cioè investire. O sbaglio?

Ilora cari amici. "WEB\_TUBE, biennale d'arte contemporanea sotterranea", ecco il titolo dell'iniziativa che faremo.

Useremo gli spazi delle ferrovie (p.ta Venezia, Garibaldi, P.zza Repubblica). Più stazioni di Torino, Brescia, Bergamo, Bologna, Genova.

In collaborazione con Fondazione D'ARS, Oscar Signorini, Philippe Daverio e amici, RFI e sponsor vari (Telecomunicazioni, automobili, alimentari, energia??).

Si parte ad organizzare Biennale quando avremo trovato almeno € 100.000. Intanto si fa progetto e ci si relaziona con altre associazioni.

Inizio Biennale estate 2009, giugno luglio agosto settembre. Pensateci cari.

Tutte le mostre che faremo saranno in preparazione dell'evento 2009, quindi brevi mostre per selezionare autori, incontri e dibattiti per sapere dove va l'arte. Insomma di tutto un po'. Anno dispari per cadere giusto nel 2015, EXPO, a presto ragazzi

Sicuro Flavio. Da costruirsi step by step, passo passo, la lepre da inseguire sarà, ad ogni passo, la Biennale d'Arte del sottosuolo metropolitano.

Benissimo, cari amici, vedo che siete scatenati, cominciamo a fare una cosa per volta, allora proporrei, se siete d'accordo, di allargare il sito web\_tube a tutti, così creandoci una schiera di persone interessate alle cose che facciamo, magari usando l'argomento che stiamo pensando e organizzando "grandi cose" senza anticipare niente e rimanendo sul

vago, quindi forza con gli inviti, e poi se riusciamo ad avere maggiori informazioni su quando e come creare l'associazione "web\_tube" sarebbe già una bella cosa, se avete altre idee, metteteci tutto qui.

Come sapete mercoledì pomeriggio parto con Lorenzo e vado a Lecce, il collegamento internet sarà un po' più difficoltoso e skype neanche a parlarne, però abbiamo sempre il cellulare, Keep in touch miei cari Ciao Giancarlo

Ultime nuove.

Ieri sera a casa mia ho invitato alcuni amici per parlare della Biennale sotterranea d'arte contemporanea.

Un brain storming casalingo molto efficace. Sono emerse altre tematiche che potrebbero aiutarci.

Vi farò sapere.

A presto Flavio

Ciao Flavio, aggiornaci sulle tematiche che sono uscite alla riunione, qualche novità interessante?

Ecco l'aggiornamento

Ci siamo trovati con due amici, Bianca e Bruno.

Entrambi conoscono già il posto, p.ta Venezia, per aver esposto e per aver partecipato ad eventi.

Li ho chiamati per parlare perché, prima cosa, l'idea di fare un evento come una biennale, cioè qualcosa che riguardi non la propria produzione, ma le opere di altri artisti e che rappresenti lo "spirito del momento" mi interessa; seconda cosa, perché, nell'ambito delle organizzazioni, sono più pratici di me, non si perdono, per capirci, sulla disputa del "sesso degli angeli".

La sera di settimana scorsa, sono emersi molti elementi, i più sostanziali riguardano l'articolazione dell'evento: chi interverrebbe, chi pagherebbe, chi selezionerebbe.

Per esempio, sul titolo dell'evento è stata proposta una integrazione, bene "Biennale contemporanea e sotterranea di arte",

"Biennale di arte contemporanea e sotterranea",

"Biennale sotterranea di arte contemporanea",

"Biennale contemporanea di arte sotterranea", ma sarebbe da integrare con un tema di ampia visibilità: per esempio, "ambiente", "riciclo", "nomade", "energia", ecc., ecc.

Insomma, una parola che sappia smuovere gli animi, anche in modo provocatorio.

Questo è il tema che più mi è restato in mente, ma ne sono emersi altri, meno interessanti ma sempre pertinenti.

Alla prossima. Flavio

Biennale sotterranea di arte contemporanea, è buono anche se mi chiedo perché biennale? Noi dobbiamo creare un evento continuo, in evoluzione, che cambia sede, che cambia artisti, che ruota, che gira, nomade mi piace, arte nomade sotterranea, arte sotterranea nomade, nomade arte sotterranea... dobbiamo solo trovare i soldi e sponsor, pensiamo ad aziende sotterranee, forza coi contributi  
ciao

Caro Giancarlo e Francesco,

mi pare che la formula trovata da G. sia interessante "Biennale sotterranea di arte

contemporanea".

La formula Biennale è affascinante, un anno sì e uno no. L'idea è quella di continuare a fare mostre, eventi e manifestazioni in continuo, ma una volta ogni due anni, gli eventi organizzati nell'estate fanno parte della "Biennale". Tutti gli altri eventi dei due anni sono di preparazione all'estate dispari.

Oggi vado a parlare con le Ferrovie, in galleria Trasparente, vediamo cosa dicono, se possiamo trovare stanziamenti e come interagire con la pubblicità/sponsor/patrocinatori. Il progetto dell'evento prende forma lentamente, non ho ancora messo giù niente di scritto, comunque, la prima versione dello scritto sarà "leggera", in modo da poterla modificare secondo le nostre intuizioni e le risposte dei referenti.

Per capirci ecco alcuni punti:

- evento senza scopo di lucro, solo rimborsi spese;
- spazi espositivi sotterranei;
- non limitarci a Milano ma espanderci ovunque, nello stesso periodo di tempo o in altri periodi, trasformandola in una mostra itinerante, nomade, se volete;
- selezione degli autori che parteciperanno;
- selezione degli ospiti (gallerie, curatori, associazioni ed altro) che parteciperanno;
- il titolo dell'evento è già definito, potremmo, di anno in anno, cambiare di posto le parole, per dare nuovi sensi, ma il sottotitolo avrà sempre dei richiami alla contemporaneità: come ho già detto, ambiente, nomadi, migrazioni, recupero, riciclo, ecc.;
- gli spazi saranno divisi in unità modulari e verranno affittati, dati in comodato con rimborsi spese, avremo la sezione autori, gallerie, associazioni, curatori, istituzioni.

Le stazioni, per ora, sono: p.ta Venezia e Repubblica, ma conto su altre stazioni FS o spazi sotterranei.

Quelli con maggior visibilità e appetibilità saranno assegnati agli artisti/autori, ma questa parte fa riferimento più alle soluzioni pratiche che adoteremo.

Anche le selezioni che faremo saranno contingenti. Per esempio. ospitare solo arte contemporanea (ma questo vuol dire ospitare qualsiasi forma espressiva, dal figurativo ai richiami metafisici, ad un nuovo cubismo, o ad un espressionismo di matrice tedesca, insomma ospitiamo arte in genere)?

Vi lascio nella speranza che sappiate inserire altri punti che non ho considerato, o che chiariate quelli dove mi sono espresso.

A presto Flavio

P.S. Per qualche giorno sono in Toscana, porta Creaturina dai nonni e parlo con i responsabili del Comune di Manciano.

Dal progetto

E' la spazzatura che viene prodotta e che non riesce ad arrivare in discarica.

E' l'arte prodotta da autori sconosciuti: troppo vecchi o troppo giovani, troppo poveri o troppo ricchi. E' un'arte "troppo"

Arte Sotterranea è il risultato della produzione di artisti che, per diverse ragioni, dipendenti e indipendenti dalle proprie scelte, sono rimasti ai bordi, al di fuori o stanno per accedere, ai grandi movimenti culturali, al mercato, tra i collezionisti e nelle gallerie. ma che comunque producono, creando un insieme

di manufatti, opere, idee e progetti, che descrivono il mondo dei non eletti, dei non visti, dei dimenticati, degli emarginati, degli invisibili, dei trasparenti.

Per altri momenti storici, gli artisti non illuminati dalla luce della ribalta, sono chiamati minori, ma per essi è comunque brillata qualche luce, se comunque sono ricordati; per li artisti sotterranei